

N. 35826 di Repertorio

N. 12200 di Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"U. S. V. Unione Servizi Volontari"

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantatre, il giorno diciannove del mese
di marzo (19 marzo 1993)

In Tuglie e nel mio Studio alla via Cairoli, n.2.

Innanzi me dott. Annibale Arno, Notaio in Tuglie ed iscritto
nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, senza l'assistenza
dei testimoni, per espressa concorde rinuncia, fattavi, col mio
consenso dalle costituite parti, aventi i requisiti di legge.

Sono presenti

MONTUORI Luisa, nata a Gallipoli l'11 luglio 1948 e residente a
Tuglie, via Cairoli n.44, insegnante.

PESARE Raffaele, nato a Avetrana (TA) l'11 agosto 1958 e resi-
dente a Tuglie, via N. Sisto n.135, medico.

NOCERA Ippazio Salvatore, nato a Sannicola il 25 dicembre 1949
e residente a Tuglie, via A. Moro n.128.

IMPERIALE Anna Maria, nata a Tuglie il 6 luglio 1942 ed ivi
residente, via Oberdan, insegnante.

DE SALVE Sebastiano, nato a Tuglie il 23 marzo 1967 ed ivi re-
sidente, via A. Moro n.128, infermiere.

PETRUZZI Giovanni, nato a Tuglie il 20 giugno 1962 ed ivi re-
sidente, via Polmone n.14, farmacista.

PASANISI Tommasa, nata a Parabita il 5 marzo 1948 e residente

COPIA

REGISTRATO

A GALLIPOLI

IL 25-3-93

N. 251 Mod. _____

a Tuglie. via Marconi n.55. igienista odontoiatrica.

PINO Isaia. nato a Tuglie il 21 agosto 1924 ed ivi residente.

p.zza garibaldi n.42. geometra.

STEFANELLI Arnaldo. nato a Tuglie il 21 dicembre 1952 ed ivi residente. viale Redipuglia n.3. ragioniere.

MORMANDI Giuseppe. nato a Cassano Ionico (CS) il 9 settembre 1969 e residente a Tuglie. via Mazzini. dottore in legge.

MARRELLA Valerio. nato a Tuglie il 9 settembre 1960 ed ivi residente. Corso Cesare Vergine. dottore commercialista.

MERCURI Anna Lena. nata a Tuglie il 14 agosto 1954 ed ivi residente. via Rossini n.18. ragioniera.

CAUSO Bruno. nato a Specchia il 4 maggio 1951 e residente a Tuglie. via A. Moro n.126. medico.

GRECO Giulio. nato a Tuglie il 15 agosto 1950 ed ivi residente. via Don Sturzo n.4. ingegnere.

I componenti, tutti cittadini italiani. della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto mediante il quale:

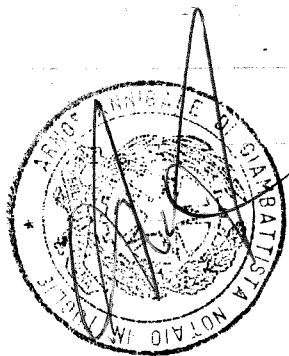
1°)- Dichiarano di costituire tra loro, come con il presente atto costituiscono, una associazione di volontariato denominata:

"U. S. V. Unione Servizi Volontari"

2°)- L'associazione ha sede in Tuglie. attualmente in via A. Moro n.72.

3°)- L'associazione, priva di carattere partitico e confession-

Luise Meurer
Michele
Piero



nale e senza fini di lucro, ha come scopo:

A) il pronto soccorso per l'immediata assistenza agli infortunati o ammalati;

B) prestare la propria organizzazione per il pronto soccorso e l'assistenza in caso di calamità cittadine o nazionali;

C) prestare la propria organizzazione per il servizio morale e umanitario a chi ne abbia necessità.

e così come meglio precisato all'art. 2 del qui appresso allegato statuto.

4°)- L'Associazione è retta, oltre che dalle norme contenute nel presente atto, anche da quelle di cui allo Statuto che, firmato dai componenti per accettazione e da me Notaio per inserzione, si allega al presente atto sub lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

5°)-In deroga allo statuto sociale il primo Consiglio direttivo e di amministrazione dell'associazione per la prima volta e per il primo periodo pari a tre anni, viene nominato dai componenti nelle persone dei seguenti soci, con le rispettive cariche:

MONTUORI Luisa PRESIDENTE, PESARE Raffaele e NOCERA Ippazio Salvatore VICE-PRESIDENTI, NORMANDI Giuseppe SEGRETARIO, PASANISI Tommasa TESORIERE.

6°) Dai componenti vengono nominati, per il primo anno:

quali revisori, i soci:

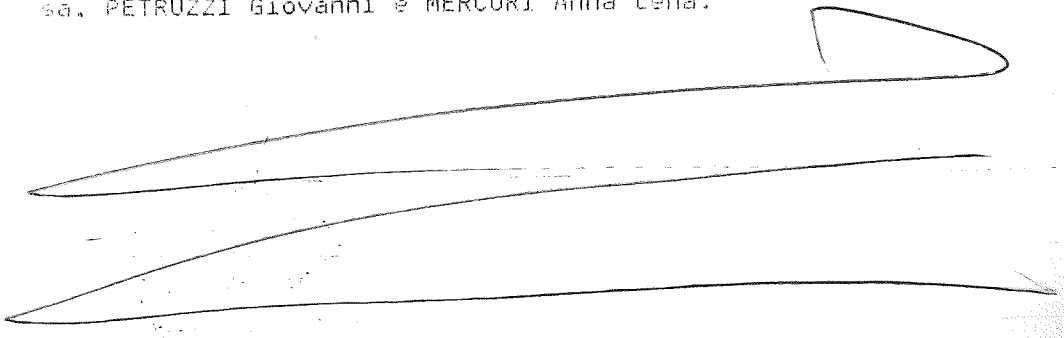
PETRUZZI Giovanni PRESIDENTE, DE SALVE Sebastiano, GRECO Giu-

lio, STEFANELLI Aldo, quali membri effettivi, e MARRELLA Valerio, quali membri supplenti, che accettano la carica.

7°)- Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti e quelle intese all'eventuale acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica: ai soli effetti di cui sopra il Presidente viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato tutte quelle modifiche, variazioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti Autorità.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'Associazione; a tal uopo i componenti chiedono di avvalersi di tutte le agevolazioni fiscali previste dalle norme in materia, e specificatamente dalla legge 11.8.1991 n.266, per cui il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art.8, comma 1 della suddetta legge, trattandosi di atto costitutivo di organizzazione di volontariato di cui alla medesima legge.

Per le firme a margine del presente atto e dell'allegato statuto, le parti espressamente delegano i signori MONTUORI Luisa, PETRUZZI Giovanni e MERCURI Anna Lena.



VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"UNIONE SERVIZI VOLONTARI"

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Lecce il 3 dicembre 2020 n. 23144/1T
--

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di novembre,
alle ore sedici e minuti trenta.

(27 novembre 2020, H.16.30)

In Tuglie, nel mio studio in via Cavour n.20.

Avanti a me dottor **Giuseppe MARINO** notaio residente in Tuglie,
iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Lecce,

È COMPARSA

PASANISI Tommasa, nata a Parabita (LE) il 5 marzo 1948 e residente a Tuglie (LE) in via Marconi n.57, codice fiscale PSN TMS 48C45 G325H, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea giusta unanime nomina dei presenti, dell'Associazione non riconosciuta

"Unione Servizi Volontari"

con sede in Tuglie (LE), via Aldo Moro n.72, codice fiscale: 91005670756, costituita in data 19 marzo 1993 con atto per notaio Annibale Arnò rep./racc. 35826/12200, registrato a Gallipoli il 25 marzo 1993 al n.251, iscritta al registro delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della Legge 11 Agosto 1991 n.266 - Legge regionale 16 Marzo 1994 n.11, con atto di-

rigenziale n.352 del 28 ottobre 2002, aggiornato con provvedimento comunale n.582 del 27 ottobre 2015, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione.

Detta comparente, **della cui identità personale io notaio sono certo**, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è riunita in prima convocazione l'assemblea straordinaria degli associati della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Adozione nuovo statuto al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, con modifica altresì dell'indirizzo della sede legale;
- 2) Varie ed eventuali.

La signora Pasanisi Tommasa, agendo nella predetta qualità mi chiede di ricevere in forma pubblica il verbale della presente assemblea che si apre alle ore sedici e minuti quaranta; a ciò aderendo, io notaio do atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea la suddetta comparente giusta unanime nomina dai parte dei presenti ai sensi dell'art.24 Statuto, la quale constata e fa constatare quanto segue:

- I) l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione comunicato agli associati con raccomandata nei termini statutari;
- II) è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di essa

medesima Presidente e dei consiglieri:

- GRECO Arnaldo, presente;
- PALMISANO Vincenzo, presente;
- SARACINO Marcella, assente;
- MERCURI Anna Filomena, presente;
- DE PASCALI Carmela, assente;
- CALO' Filippo, presente,
- CALO' Livia, presente;
- CATALDI Franca, presente;
- DE NICOLA Assunta, presente;
- GRECO Lucia Anna, assente;
- TOMA Miriana Anna, presente;
- NUZZO Valeria, assente;
- NICOLINA Rita Stefanelli, assente;

III) sono presenti, in proprio o per delega conservata agli atti dell'associazione, tutti gli associati aventi diritto al voto, come da dettagliato elenco che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

IV) l'assemblea è, quindi, regolarmente costituita e può validamente discutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno;

V) si è accertata dell'identità e legittimazione degli intervenuti.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le ragioni per le quali

appare opportuno addivenire alla modifica e all'adozione di un nuovo statuto, consistenti nella necessità di adeguare le norme regolatrici dell'associazione alle norme portate dal Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del Terzo Settore), di cui il presidente illustra le maggiori novità. In particolare, il Presidente fa presente le nuove norme in tema di denominazione con l'aggiunta dell'acronimo "ODV", di assemblea dei soci, di organi amministrativo e di controllo, di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, in tema di associazioni di volontariato, di eventuale conseguimento della personalità giuridica e in tema di Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. In particolare su tale ultimo tema, il Presidente fa presente che il detto Registro non è stato ancora istituito e che, pertanto, l'associazione continuerà ad essere iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e regolata dalla normativa attualmente in vigore, ai sensi dell'articolo 101 del predetto D.Lgs, per poi "trasmigrazzare", ai sensi dell'articolo 54 del predetto D.Lgs nel nuovo Registro Unico Nazionale quando sarà istituito. Fino a tale momento, inoltre, il Presidente fa presente che sarà inibito l'utilizzo degli acronimi "ETS" e "ODV" negli atti, nella corrispondenza dell'associazione e nelle comunicazioni al pubblico che potrà, invece, avvenire solo dopo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Infine, il Presidente propone che sia trasferita la sede so-

ziale dall'attuale indirizzo di via Aldo Moro n.72, al nuovo indirizzo di Piazza Garibaldi snc, sempre all'interno del Comune di Tuglie.

Il Presidente invita, quindi, l'assemblea a deliberare.

A questo punto l'Assemblea, udite ed approvate le comunicazioni del Presidente, con il voto unanime dei presenti,

DELIBERA

- di adottare il nuovo statuto sociale, comprese le nuove sede e denominazione, il cui testo, nella sua versione aggiornata che si compone di 22 articoli, il Presidente mi consegna per essere allagato al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Non essendovi altro da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore diciassette e minuti venti.

Il comparente dà atto di essere a conoscenza che il presente atto deve essere depositato presso il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi di legge.

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 11 bis della tariffa parte prima allagata al DPR 131/86 non trovando applicazione per il presente atto l'esenzione di cui all'articolo 82 comma terzo di cui al D.Lgs n. 117/17.

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ex art.82⁵ Lgs n.117/17.

La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato,

dichiarando di averne perfetta conoscenza.

***** Richiesto io notaio ho ricevuto
il presente atto del quale ho dato lettura, alla comparente
che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Lo stesso consta di due fogli scritti su sei pagine in parte
da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in minima
parte da me manoscritto.

Sottoscritto alle ore diciassette e minuti cinquanta.

F.to: PASANISI Tommasa

F.to: dott. Giuseppe MARINO Notaio

(Vi è l'impronta del sigillo).

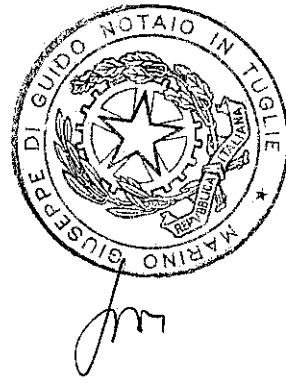
CONVOCAZIONE SOCI ASSOCIAZIONE UNIONE SERVIZI VOLONTARI

Allegato "A" al numero
Rep. 1/6 Racc. 1/2

NOMINATIVO	NATO IL	LUOGO DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESIDENZA	N° TESSERA	RILASCIO	SCADENZA	DATA	FIRMA
Antonaci Cosimo	01/06/1956	Gallipoli (LE)	Via Pasubio, 13 -Tuglie (LE)	3768001	11/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Antonaci Cosimo
Cacciapuoti Francesco	30/09/1942	Napoli(NA)	Via Termiti - Tuglie (LE)	3768003	11/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Francesco Cacciapuoti
Calò Filippo	22/02/1965	Tuglie (LE)	Via Plebiscito, 87 - Tuglie (LE)	3768042	05/12/2019	31/08/2020	27/11/20	Filippo Calò
Calò Livia	05/04/1942	Collepasso (LE)	Via De Pretis, 42 - Tuglie (LE)	3769033	12/11/2019	31/08/2020	27.10.20	Livia Calò
Campana Patrizia	29/12/1969	Roma (RM)	Via Mascagni - Tuglie (LE)	3768006	11/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Patrizia Campana
Cataldi Enza	27/07/1952	Tuglie (LE)	Via XI Febbraio, 26 - Sannicola (LE)	3768043	05/12/2019	31/08/2020	27.11.20	Enza Cataldi
Cataldi Franca	12/01/1953	Gallipoli (LE)	Corso C.Vergine, 3 - Tuglie (LE)	3768034	12/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Franca Cataldi
Coluccia Lucia	20/03/1950	Tuglie (LE)	Via Varese, 22 - Tuglie (LE)	3768007	11/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Lucia Coluccia
De Matteis Lorenza	09/08/1939	Tuglie (LE)	Via M.Goretti - Tuglie (LE)	3768035	12/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Lorenza De Matteis
De Nicola Assunta	07/07/1950	Sarno (SA)	Via Termiti, 53 - Tuglie (LE)	3768036	12/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Assunta De Nicola
De Pascali Carmela	14/07/1943	Tuglie (LE)	Via Mascagni, 22 - Tuglie (LE)	3768037	12/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Carmela De Pascali
Del Cogliano Maria Luigia	04/04/1945	Calitri (AV)	Via Gramsci - Tuglie (LE)	3768005	11/11/2019	31/08/2020	27/11/20	Maria Luigia Del Cogliano
GNONI RITA	12/12/1945	Gallarate (VA)	Via M. D'Azeglio, 1 -Tuglie (LE)	3768014	12/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Rita Gnoni
Greco Arnaldo	29/03/1943	Tuglie (LE)	Via M.D'Azeglio, 1 - Tuglie (LE)	3768038	12/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Arnaldo Greco
Greco Lucia Anna	26/02/1946	Tuglie (LE)	Via Crispi, 22 - Tuglie (LE)	3768048	05/12/2019	31/08/2020	27.11.20	Lucia Anna Greco

NOMINATIVO	NATO IL	LUOGO DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESIDENZA	N° TESSERA	RILASCIO	SCADENZA	DATA	FIRMA
Laterza Rosaria	07/09/1942	Alezio (LE)	Via Vittorio Veneto, 215 - Tuglie (LE)	3768016	12/11/2019	31/08/2020	27.10.2020	Calò L. Vip
Longo Luigia	06/05/1943	Tuglie (LE)	Via Termiti, 5 - Tuglie (LE)	3768018	12/11/2019	31/08/2020	27/10/20	Seefers
Lubello Gregoria Maria	18/12/1943	Nardò (LE)	Via Dei Mille, 57 - Tuglie (LE)	3769206	18/12/2019	31/08/2020	27.10.2020	Calò L. Vip
Malorgio Silvana	23/02/1958	Belgio (EE)	Via Gramsci, 19 - Tuglie (LE)	3768019	12/11/2019	31/08/2020	27-11/2020	Se Niole Assante
Mercuri Anna Filomena	14/08/1958	Tuglie (LE)	Via Rossini, 18 - Tuglie (LE)	3768039	12/11/2019	31/08/2020	27/11/2020	Marietta R.
Nuzzo Valeria	05/02/1946	Tuglie (LE)	Via S. Maria Goretti, 13 - Tuglie (LE)	3768040	12/11/2019	31/08/2020	27-11-2020	
Palmisano Vincenzo	09/06/1944	Taranto (TA)	Via Gorizia, 7 - Tuglie (LE)	3768041	12/11/2019	31/08/2020	27-11-2020	
Pasanisi Tommasa	05/03/1948	Parabita (LE)	Via Marconi - Tuglie (LE)	3768046	05/12/2019	31/08/2020	27.11.20	Pasanisi Tommasa
Provenzano Miriam Genny	09/11/1977	Casarano (LE)	Via Aldo Moro, 154 - Tuglie (LE)	3768028	12/11/2019	31/08/2020	27.11.20	Provenzano Miriam G.
Quarta Maurizio	27/03/1975	Gallipoli (LE)	Via Mascagni, 60 - Tuglie (LE)	3768029	12/11/2019	31/08/2020	27/11/2020	Marta R.
Saracino Marcella	01/10/1947	Taino (VA)	Via Gramsci, 15 - Tuglie (LE)	3768047	05/12/2019	31/08/2020	27/11/2020	Calò L. Vip
Stefanelli Nicolina Rita	21/05/1968	Tuglie (LE)	Via Plebiscito, 87 - Tuglie (LE)	3769213	18/12/2019	31/08/2020	27/11/2020	Stefanelli Rita
Toma Miriana Anna	29/10/1960	Tuglie (LE)	Via Foscolo, 6 - Tuglie (LE)	3768049	05/12/2019	31/08/2020	27/11/2020	Miriana Anna

Potenzini
Tommaseo



Allegato "B" al numero
Rep. 16 Racc. 12

----- STATUTO -----

----- dell'Associazione -----

----- "U.S.V. Unione servizi Volontari - OdV" -----

Art. 1) Denominazione - Sede - Durata. -----

1. E' costituito, nel rispetto degli artt. 32ss. D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato **"U.S.V. Unione Servizi Volontari - OdV"**. L'utilizzo dell'acronimo ODV è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la denominazione sarà automaticamente integrata con l'acronimo "ETS". -

2. L'ente assume la forma giuridica di **associazione non riconosciuta**, apartitica ed aconfessionale. -----

3. L'Associazione ha sede in Comune di Tuglie, Piazza Garibaldi snc. -----

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto e potranno avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. -----

4. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. -----

Art. 2) Finalità ed attività. -----

1. L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale prevalentemente in



Donatelli Tommaso

favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. -----

2. Per il raggiungimento delle predette finalità, l'Associazione eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale: -----

a) partecipazione all'organizzazione di attività ludico ricreative per anziani; -----

b) attività finalizzate alla promozione del benessere psico-fisico per la terza età; -----

c) corsi di formazione per anziani; -----

d) gestione di centri anziani diurni e notturni; -----

e) attività commerciali e produttive svolte da anziani orientate esclusivamente alla raccolta di fondi per le finalità istituzionali dell'associazione; -----

f) servizio morale e umanitario a chi ne abbia necessità; ----

3. Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, delle persone aderenti agli enti associati. ---

4. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. -----

Art. 3) Attività diverse. -----

1. Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 l'associazione po-

trà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. -----

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera. -----

Art. 4) Associati. -----

1. Sono associati le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità. -----

2. Possono essere associati altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, purché il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato. -----

3. Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone. Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Asso-

ciazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dal Consiglio Direttivo. -----

Art. 5) Ammissione degli associati. -----

1. I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo dell'Associazione controfirmata da due soci o da un consigliere che forniscano la garanzia che il richiedente possieda tutte le qualità morali e civili che lo rendono idoneo ad appartenere all'Associazione. L'adesione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. -----

2. In caso di rigetto della domanda il Consiglio Direttivo, entro 15 (quindici) giorni, deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione per iscritto all'interessato che, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può chiedere una pronuncia dell'Assemblea nella prima adunanza utile. -----

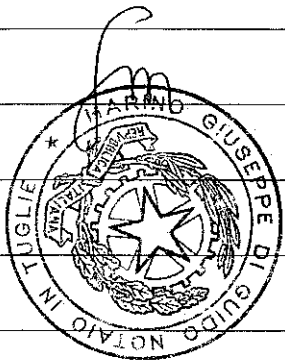
Art. 6) Diritti degli associati. -----

1. Ogni associato ha il diritto di -----

a) eleggere gli organi sociali e di essere eletto negli stessi, se maggiore di età; -----

b) essere informato sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento; -----

c) votare in Assemblea purché iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quo-



Corr. Toluato

ta associativa, se prevista; -----

d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali con le modalità in appresso specificate; -----

e) denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i. -----

2. Il diritto di esaminare i libri sociali (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) si esercita previa richiesta scritta da recapitarsi al Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione, il quale dovrà esprimersi entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione. -----

Art. 7) Perdita della qualifica di associato. -----

1. La qualifica di associato è a tempo indeterminato e si perde per decesso, recesso o esclusione. -----

A) Recesso: l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con congruo preavviso, mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione. -----

1. Il recesso avrà effetto dalla ricezione della comunicazione e non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ri-



Deliberati
10/11/2019

petizione di quanto versato all'Associazione. -----

B) Esclusione: Costituiscono cause di esclusione: -----

a) morosità nel pagamento della quota associativa; -----

b) inosservanza delle norme statutarie; -----

c) condotte contrarie al raggiungimento dello scopo associati-
vo; -----

d) prolungata ed ingiustificata assenza dalle attività
dell'associazione. -----

1. L'esclusione è decisa dal Consiglio Direttivo, con delibe-
ra motivata adottata con voto segreto dopo aver ascoltato le
giustificazioni dell'interessato; tale delibera di esclusione
dovrà essere ratificata dall'Assemblea nella prima adunanza
possibile. -----

2. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato
all'associato dichiarato escluso, il quale, entro 60 (sessan-
ta) giorni da tale comunicazione, potrà, mediante lettera rac-
comandata a/r inviata al Consiglio Direttivo, ricorrere
all'Assemblea la quale dovrà esprimersi entro ulteriori 60
(sessanta) giorni. Nel caso in cui siano venute a cessare le
cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso. -----

4. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo. --

5. Colui che abbia cessato di appartenere all'associazione
non può vantare alcun diritto sul patrimonio della medesima;
la quota associativa ed ogni altra somma versata non può esse-
re rimborsata. -----

Art. 8) Volontari. -----

1. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. -----

2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. -----

3. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. -----

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. -----

5. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. -----

6. Gli associati che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. -----

7. Gli associati volontari sono iscritti in un apposito registro. -----

Art. 9) Sostenitori. -----

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo, ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione. -----

Art. 10) Organi dell'Associazione. -----

1. Sono Organi dell'Associazione: -----

a) l'Assemblea degli associati; -----

b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo; -----

c) il Presidente; -----

d) l'Organo di Controllo, ove previsto; -----

e) Il Revisore dei Conti, ove previsto. -----

2. Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. -----

Art. 11) Assemblea degli Associati. -----

A) Funzioni: -----

1. L'Assemblea ordinaria: -----

a) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione; -----

b) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e, ove previsti, dell'Organo di Controllo e il Revisore legale dei Conti; -----

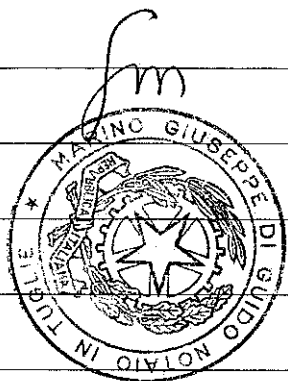
c) approva il bilancio d'esercizio e l'eventuale bilancio sociale; -----

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; -----

e) ratifica le delibere di esclusione assunte dal Consiglio Direttivo; -----

f) approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione; -----

g) delibera sul ricorso degli associati contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo; -----



h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza. ---

2. L'assemblea straordinaria: -----

a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; -----

b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; -----

c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza. ---

B) Convocazione. -----

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo sito all'interno del Comune ove è posta la sede, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche eventualmente venute a scadere. -----

2. L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualevolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto. -----

3. L'Assemblea è convocata mediante avviso, da inviarsi a tutti gli associati compresi quelli in attesa di pronuncia assembleare sul provvedimento di esclusione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza,

dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere. L'avviso deve essere inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea, ovvero consegnato a mano e controfirmato per ricevuta. La convocazione è in ogni caso valida se l'avviso è inoltrato all'indirizzo, anche di posta elettronica o di telefax, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione. -----

4. In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando vi intervengano tutti gli associati, e la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Organo di controllo purché tutti dichiarino di non opporsi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ritenendosi sufficientemente informati. -----

C) Diritto di voto. -----

1. Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato. -----

2. Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un mas-



simo di 5 (cinque) voti. -----

3. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati. Si applica l'articolo 2373 del codice civile, in quanto compatibile. -----

4. Il voto si esercita in modo palese, tranne nelle deliberazioni/elezioni riguardanti le persone, dove si procederà con voto segreto. -----

5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto. -----

D) Svolgimento. -----

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; nel caso di sua assenza o impedimento, l'Assemblea è presieduta dal suo Vice. In loro assenza o impedimento la presidenza dell'Assemblea è attribuita al componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento anche di costui, all'associato indicato dall'Assemblea stessa. -----

2. Dei lavori assembleari è redatto apposito verbale a cura di un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero di un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il

Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Detto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal soggetto verbalizzante, è inserito nel libro verbali dell'Assemblea. -----

3. Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto. -----

4. L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione. -----

5. Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale: -----

a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; -----

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; -----

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare

alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti

posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e

trasmettere documenti. -----

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta

nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbaliz-

zante. -----

E) Maggioranze. -----

1. L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della

metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibe-

ra a maggioranza dei voti espressi dai presenti. -----

2. In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto

favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti,

qualunque sia il numero degli associati intervenuti. -----

3. Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto

occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associa-

ti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

4. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Asso-

ciatione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favo-

revole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. -----

5. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità

i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di

voto. -----

Art. 12) Consiglio Direttivo. -----

A) Composizione. -----

1. Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri



*Oppositi
Ternenti*

variabile da 3 (tre) ad 9 (nove) determinato dall'Assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche ovvero indicate dagli enti associati, tra i propri associati; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. -----

2. Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----

3. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti: -----

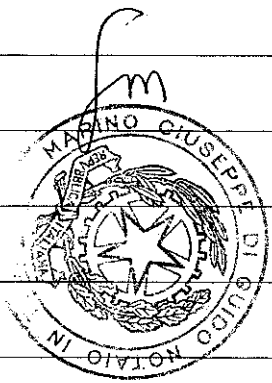
a) onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale; -----

b) professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali; -----

c) indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione. -----

4. Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge. -----

5. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il



Repubblica Italiana

Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere. -----

6. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta. Qualora nel corso del mandato venisse a mancare oltre la metà dei componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente procede, senza ritardo, alla convocazione dell'Assemblea per nuove elezioni. -----

7. I consiglieri, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro elezione, devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. -----

8. La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico. -----

B) Funzioni. -----

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo preposto alla gestione

ed amministrazione dell'Associazione. Compie tutti gli atti

di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competen-

za non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea o

di altri organi; in particolare spetta al Consiglio Direttivo

di: -----

a) assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali; -

b) convocare l'Assemblea degli associati e attuarne le delibe-

re; -----

c) predisporre il bilancio di esercizio e, se richiesto, il

bilancio sociale, documentando il carattere secondario e stru-

mentale delle eventuali attività secondarie svolte, sottopo-

nendoli all'approvazione dell'assemblea e curando gli ulterio-

ri adempimenti previsti dalla legge; -----

d) predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamen-

to dell'Associazione; -----

e) individuare le attività diverse da quelle di interesse ge-

nerale che l'Associazione può svolgere; -----

f) predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la

previsione e la programmazione economica dell'esercizio; -----

g) compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale

referiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquista-

re o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinuncia-

re ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei

contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Asso-

ciazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con al-

tre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione; -----

h) determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso; -----

i) deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati; -----

l) sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni; -----

m) consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate; -----

n) conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti; -----

o) promuovere e organizzare gli eventi associativi; -----

p) curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza; -----

Il Consiglio Direttivo è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runtis. -----

3. Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati. -----

C) Convocazione. -----

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente presso la sede dell'Associazione od altro luogo sito all'interno del

Comune ove è posta la sede legale dell'Associazione, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere. L'avviso deve essere inviato ad ogni consigliere a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza, ovvero consegnato a mano e controfirmato per ricevuta. Nei casi di indifferibile urgenza, può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore. -----

3. In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'adunanza del Consiglio Direttivo si reputa regolarmente costituita quando vi intervengano tutti i consiglieri e dichiarino di non opporsi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ritenendosi sufficientemente informati, purché i componenti l'Organo di Controllo, eventualmente esistente, siano stati informati e non vi si oppongano. -----

4. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo, ove esistente. -----

D) Funzionamento: -----

1. L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano. In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale. -----

2. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. ----

3. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale: -----

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; -----

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; -----

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti. -----

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante. -----

4. Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio. -----

5. Il voto si esercita in modo palese, mentre per le votazioni riguardanti le persone, si procede mediante voto a scrutinio segreto. -----

E) Doveri dell'ufficio. -----

1. I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario. -----

2. Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività. -----

3. I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto. -----

4. I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile. -----

5. Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile. -----

Art. 13) Presidente dell'Associazione. -----

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'Associazione, la rappresenta legalmente nei confronti dei terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il potere di rappresentanza attribuito è generale; eventuali limitazioni dello stesso saranno iscritte

te nel Registro unico nazionale del Terzo Settore. -----

2. È nominato al suo interno dal Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. -----

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei componenti. -----

4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per nuove elezioni. -----

Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo che convoca, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta. -----

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. -----

3. In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati. -----

Art. 14) Organo di Controllo. -----

A) Composizione. -----

1. Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto

opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocra-

tico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede

di nomina. -----

2. Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre mem-

bri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali

deve essere iscritta nel registro dei revisori legali. -----

3. I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3

(tre) esercizi e sono rieleggibili. -----

4. La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere

con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile

che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra

triennale. -----

5. Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le dispo-

sizioni dell'art. 2399 cod. civ. I componenti dell'Organo di

controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti

di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requi-

siti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. ---

6. La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompa-

tibile con quella di componente il Consiglio Direttivo. -----

8. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in posses-

so dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del

codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo

il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documenta-

te per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della lo-

ro funzione. -----

B) Funzioni. -----

1. L'Organo di controllo: -----

a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili; -----

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----

c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; -----

d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore; il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolta. -----

2. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti. -----

3. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

4. I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio. ---

Art. 15) Revisione legale dei conti. -----

1. Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto oppor-

tuno, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. -----

2. La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

Art. 16) Risorse economiche. -----

A) Composizione. -----

1. L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari, ai sensi dell'articolo 33 comma 1 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117. -----

2. L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della sua attività da fonti diverse, quali: -----

a) quote associative; -----

b) contributi pubblici e privati; -----

c) donazioni e lasciti testamentari; -----

d) rendite patrimoniali; -----

e) attività di raccolta fondi; -----

f) rimborsi da convenzioni; -----

g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017. --

h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore. -----

3. Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.lgs. n.117/2017. -----

B) Funzione. -----

1 L'associazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste. -----

2. In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo. -----

Art. 17) Beni. -----

1. I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. -----

	2. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere	
	acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati. ----	
	3. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni	
	mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono	
	elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede	
	dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati. -	
	Art. 18) Libri sociali. -----	
	1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri so-	
	ciali: -----	
	a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio di-	
	rettivo; -----	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assem-	
	blee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti	
	per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio; -----	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consi-	
	glio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri orga-	
	ni sociali; -----	
	d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio di-	
	rettivo. -----	
	Art. 19) Pubblicità e trasparenza. -----	
	1. Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità	
	e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associa-	
	zione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti an-	
	nuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci,	
	il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei so-	

ci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. -----

2. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione. -----

Art. 20) Bilancio. -----

1. L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. -----

2. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore. -----

3. Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Set-

tore a cura del Consiglio Direttivo nei termini di Legge. ----

4. Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge. -----

5. Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati. -----

Art.21) Devoluzione. -----

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo, previo conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera dell'Assemblea degli associati su proposta del Comitato Direttivo; in mancanza, il patrimonio residuo è devoluto alla Fondazione Italia Sociale. -----

22) Norma finale. -----

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e successive modificazioni. -----

Roberto Tommasi